

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MOMM00500R

FERRARIS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOMM00500R	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto ha indotto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stretti contatti e collaborazione con Servizi Sociali 2. Stretti contatti e collaborazione con associazioni che nel territorio promuovono attività didattiche e ludiche pomeridiane 3. La scuola fornisce un ampio, ma non sufficiente, servizio di testi in comodato gratuito 4. Il contesto di livello medio può essere visto come un'opportunità per la scuola con una discreta partecipazione dei genitori alla vita della scuola (laboratori pomeridiani, versamenti, disponibilità a collaborare anche per le piccole manutenzioni) 5. La percentuale di alunni stranieri (circa 10% sui due plessi) ha favorito la riflessione e l'implementazione di una didattica di tipo inclusivo. 	<p>Per l'istituto non è disponibile il dato relativo all'indice ESCS per cui non è possibile un'analisi comparata con scuole con medesimo status socio economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le percentuali, relative all'Istituto nel suo complesso, dell'indicatore 1.1b sono inferiori ai benchmark, tuttavia almeno per un plesso (Marconi) non corrispondono alla realtà. I dati relativi al n° di certificazioni ISEE presentate (Marconi circa 25% tot. alunni Ferraris =), il n° di richieste di testi in comodato (Marconi circa 20% tot. alunni Ferraris =) indicano un livello socio economico critico. • Sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche socio – culturali particolari: <ul style="list-style-type: none"> o Giostrai, alcuni fissi o presenti per periodi più o meno lunghi e/o costanti, altri inseriti solo in brevi periodi coincidenti con le fiere e le giostre. o Un 7% di casi sociali per i quali vengono attivati percorsi ad hoc di inclusione ma anche di laboratori manuali (falegnameria) non di tutti i ragazzi seguiti dai servizi sociali, ma di una parte con problematiche più significative e importanti e di rischio di abbandono scolastico. o Presenza della comunità che ospita minori affidati a case famiglia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none">• Diversificazione delle risorse relative ai flussi migratori• Comune di Modena e progetti in rete sul disagio (Patto per la Scuola)• Accordi di collaborazione con centri multiculturali presenti sul territorio e con il Comune (mediatori culturali e personale per alfabetizzazione)• Presenza sul territorio di associazioni di volontariato che supportano i ragazzi nelle attività di compiti a casa o nel periodo estivo.• Docenti della scuola che collaborano a queste attività come volontari .• Attività previste nella scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa:• corso di alfabetizzazione L2 Memo: 7 ore per livello A1/A2• volontario 2 ore settimanali nel secondo quadrimestre su livello A1/A2• 12 ore di preparazione all'esame per alunni di classe 3[^] neo-arrivati• laboratorio di sostegno linguistico L2 per lo studio, indirizzato a 18 alunni delle classi 3[^] di livello B1/2: tot. 24 ore realizzate da 4 insegnanti dell'area storico-letteraria.	<p>Il tasso di disoccupazione e immigrazione della regione ER è il più elevato dell'area di appartenenza. I due plessi si collocano in territori molto diversi: Il plesso Ferraris, si trova in zona residenziale (gli studenti stranieri appartengono quasi tutti alla seconda generazione e anche quelli non nati in Italia hanno frequentato quasi tutte le scuole sul nostro territorio, e si sono ridotti negli ultimi due anni -crisi e terremoto), Nel plesso Marconi il totale di stranieri ammonta a 184, 12 di recente immigrazione, 4 neoarrivati, 112 che necessitano di supporto linguistico L2, 56 hanno un italiano abbastanza fluente. A questi si aggiungo altri 112 alunni stranieri, frequentanti le varie classi, nati o scolarizzati in Italia che i Consigli di classe hanno indicato come alunni che necessiterebbero di un supporto linguistico.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOMM00500R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOMM00500R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Tutti gli edifici sono a norma con le certificazioni previste</p> <p>2. La sede Marconi è stata inaugurata nel settembre 2010; la sede Ferraris è della fine degli anni '70 inizio '80, fornita di due ampie palestre utilizzate anche da enti esterni per manifestazioni sportive anche a livello europeo (basket, ginnastica artistica)</p> <p>3. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Sono dotate di ampi parcheggi e, all'ingresso e all'uscita, sono presenti i Vigili Urbani.</p> <p>4. MARCONI: ci sono 16 laboratori, uno di informatica con 25 postazioni, LIM in tutte le aule e in molti laboratori, connessione wifi in tutta la scuola; possibilità di generare utenze per attività specifiche; disponibilità di carrello mobile per attività d'aula; disponibilità di circa 40 tablet</p> <p>a. Scuola aperta tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 18,30</p> <p>b. Aula magna con 150 posti utilizzabile anche dal territorio</p> <p>c. Livello di utilizzo delle tecnologie diffuso in tutte le classi</p> <p>d. Scuola polo provinciale per PNSD</p> <p>e. Buon numero di docenti con elevate competenze digitali e disponibili al supporto e alla formazione sia interna che nel PNSD</p> <p>5. FERRARIS: tutte le aule sono fornite di LIM ed è cablata, e inoltre raggiungibile da wireless in tutte l'area. Ogni classe possiede un suo tablet ci sono inoltre i laboratori di: informatica, tecnica, scienze, lingue, musica (2), artistica (2), biblioteca, falegnameria e zone adibite ad atelier per le attività a piccoli gruppi.</p>	<p>1. Necessità di assistenza tecnica costante. Non esiste una figura specificatamente dedicata alla manutenzione e all'assistenza tecnica. Al momento tali compiti sono svolti dalla Funzione strumentale specifica e da altri due docenti della scuola.</p> <p>2. MARCONI: Per accordi stipulati dal Comune con Enti del Territorio la Scuola non ha la piena disponibilità dei locali (aula magna e palestra) che potrebbero essere maggiormente utilizzati per attività didattiche sia al mattino sia al pomeriggio.</p> <p>3. Le aule nate per una popolazione scolastica più contenuta (22/23 alunni per classe) sono ora sottodimensionate.</p> <p>4. I banchi non sono ancora tutti adeguati a questa nuova situazione. Se si riducessero le loro dimensioni non sarebbero più a norma in relazione alla sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOMM00500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOMM00500R	116	89,2	14	10,8	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.284	79,1	1.923	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOMM00500R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOMM00500R	6	5,2	41	35,3	30	25,9	39	33,6	100,0
- Benchmark*									
MODENA	330	4,5	1.983	27,2	2.563	35,2	2.408	33,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MOMM00500R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOMM00500R	80,2	19,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOMM00500R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOMM00500R	18	19,6	29	31,5	22	23,9	23	25,0
- Benchmark*								
MODENA	1.136	17,4	1.615	24,7	1.508	23,1	2.281	34,9
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	59	60,2	5	5,1	34	34,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOMM00500R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOMM00500R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. I dati disponibili indicano una buona stabilità di organico sul medio- lungo periodo e una buona percentuale di docenti con età inferiore ai 44 anni .</p> <p>2. Da dati forniti da una rilevazione della Provincia di Modena risulta che all'interno della scuola sono presenti numerose competenze professionali specifiche: incarico Funzione strumentale, master specifici in didattica e valutazione, dottorato, attività di formazione esterna, collaborazioni con INVALSI, MIUR, INDIRE, altri enti accreditati, esperienze all'estero. I docenti in possesso di almeno due dei titoli precedenti risultano essere circa il 15%.</p> <p>3. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo, più di 5 anni di esperienza. Ha assunto la Dirigenza della Scuola Ferraris nell'A.S. 2014 – 2015 mantenendo la continuità con 8° Circolo Didattico della città.</p>	<p>- 89,9% docenti a tempo indeterminato. Circa 10 punti percentuali in più rispetto a Modena e E. Romagna</p> <p>- 10,8% docenti a tempo determinato. Circa 10 punti percentuali in meno rispetto a Modena e E. Romagna</p> <p>- circa il 40% di doc. a tempo indeterminato ha un'età inferiore a 44 anni.</p> <p>- circa il 34 % dei doc. a tempo indeterminato. ha un'età superiore a 55 anni. (parametro comunque in linea con i benchmark).</p> <p>- valore fascia intermedia (45 – 55 anni) di circa 10 punti percentuali inferiore a benchmark</p> <p>Docenti di tecnologia appartenenti alla fascia di età superiore ai 55 anni e quindi soggetti ad un ricambio generazionale pressochè totale</p> <p>Relativamente al possesso di titoli:</p> <p>- 80% laureati</p> <p>- 20% diplomati</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MOMM00500R	417	98,6	434	99,8
- Benchmark*				
MODENA	6.314	95,7	6.402	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MOMM00500R	117	98	79	73	26	23	28,1	23,6	19,0	17,5	6,2	5,5
- Benchmark*												
MODENA	2.024	1.569	1.303	971	345	129	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM00500R	2	0,5	1	0,2	-	0,0
- Benchmark*						
MODENA	-	0,2	-	0,2	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM00500R	3	0,7	3	0,7	2	0,5
- Benchmark*						
MODENA	65	1,0	62	0,9	34	0,5
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MOMM00500R	3	0,7	3	0,7	3	0,7
- Benchmark*						
MODENA	108	1,7	105	1,6	90	1,4
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - % di promozioni alle classi successive superiori ai benchmark. - numero di eccellenze (9 e 10) con % superiori ai benchmark - in linea % sufficienza - inferiori % fascia intermedia • per quanto riguarda abbandoni e trasferimenti in uscita i dati sono in linea con i benchmark • la percentuali dei trasferimenti in ingresso è inferiore ai benchmark • i dati relativi alle promozioni e alla distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimenti sono sostanzialmente omogenei su tutte le classi • Gli studenti che pur essendo ammessi alla classe successiva presentano lacune in alcune materie vengono inseriti in corsi di recupero e/o tutoraggio a volte, e per alcune discipline svolti anche nel periodo estivo. • i criteri di valutazione sono concordati a livello di scuola e esplicitati nel POF e nel documento sulla valutazione riportato in Scuola in Chiaro. • Gli obiettivi oggetto di valutazione sono riportati all'interno del registro elettronico e visibili a genitori e alunni • Sono utilizzati strumenti di valutazione autentica (rubriche) per specifiche attività (definizione del voto di comportamento, progetti, compiti di realtà) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nonostante il dato relativo ai trasferimenti in ingresso sia inferiori ai benchmark, la maggior parte degli ingressi si concentra su uno dei due plessi (Marconi). • In tutte le classi il numero di studenti nella fascia intermedia è ridotto e, analizzando i dati degli scrutini in verticale (1[^], 2[^] e 3[^]), si osserva una graduale aumento di questo fenomeno che porta alla creazione di un'ampia forbice all'interno delle classi, in particolare terze • La distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di livello evidenzia, in un plesso, maggiori criticità legate al contesto socio economico

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

valutazione ibrida: punto 4 - La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia alcune situazioni di non equilibrio legate alla fasce della sufficienza e del livello intermedio (livello 3 INVALSI)

Motivazione:

La situazione della scuola è abbastanza in linea con i dati nazionali, tuttavia esistono spazi per garantire maggiore equilibrio tra le fasce di livello, potenziando la fascia intermedia e consolidando i dati relativi alle fasce medio – alte. La fascia della sufficienza (reale e per obiettivi minimi) è già oggetto di numerosi interventi previsti dal POF in ambiti diversi (alfabetizzazione, recuperi pomeridiani e estivi, accordi con enti del territorio, attività di tutoraggio, laboratori in orario curricolare ...)

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOMM00500R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,1	↔	↔	↑	0,0	61,3	↔	↔	↑	0,0
MOMM00500R	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM00500R - III A	70,0	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III B	65,8	↔	↔	↑	0,0	59,8	↔	↓	↑	0,0
MOMM00500R - III C	73,2	↑	↑	↑	0,0	64,4	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III D	66,9	↑	↑	↑	0,0	59,3	↔	↓	↑	0,0
MOMM00500R - III E	68,3	↑	↑	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III F	67,8	↑	↑	↑	0,0	57,2	↓	↓	↔	0,0
MOMM00500R - III G	70,7	↑	↑	↑	0,0	68,4	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III H	67,8	↑	↑	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III I	66,7	↑	↑	↑	0,0	65,5	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III L	68,3	↑	↑	↑	0,0	67,4	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III M	63,6	↔	↓	↑	0,0	49,3	↓	↓	↓	0,0
MOMM00500R - III N	60,0	↓	↓	↓	0,0	66,0	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III O	56,4	↓	↓	↓	0,0	54,6	↓	↓	↓	0,0
MOMM00500R - III P	61,5	↓	↓	↔	0,0	58,7	↓	↓	↑	0,0
MOMM00500R - III Q	69,0	↑	↑	↑	0,0	67,2	↑	↑	↑	0,0
MOMM00500R - III R	53,9	↓	↓	↓	0,0	52,9	↓	↓	↓	0,0
MOMM00500R - III T	56,9	↓	↓	↓	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM00500R - III A	3	2	2	10	8	3	5	3	9	5
MOMM00500R - III B	0	9	3	2	7	3	4	7	3	4
MOMM00500R - III C	0	3	5	4	9	1	4	5	5	6
MOMM00500R - III D	1	6	4	6	5	2	7	5	5	3
MOMM00500R - III E	2	4	5	3	8	2	1	10	2	7
MOMM00500R - III F	0	7	2	5	7	5	5	4	2	5
MOMM00500R - III G	2	1	5	4	8	1	4	3	3	9
MOMM00500R - III H	2	4	1	7	6	3	2	6	5	4
MOMM00500R - III I	4	3	2	5	7	1	3	5	5	7
MOMM00500R - III L	2	3	7	3	8	2	2	7	4	8
MOMM00500R - III M	3	5	4	2	8	8	7	2	4	1
MOMM00500R - III N	4	5	5	3	3	2	2	2	7	7
MOMM00500R - III O	6	4	1	3	5	5	5	4	1	4
MOMM00500R - III P	5	2	2	3	7	5	2	3	4	5
MOMM00500R - III Q	2	4	4	5	8	2	4	5	0	12
MOMM00500R - III R	11	4	5	1	3	6	8	6	1	3
MOMM00500R - III T	1	13	8	1	0	0	7	8	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOMM00500R	13,1	21,6	17,8	18,3	29,2	13,9	19,7	23,2	16,9	26,2
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Punteggio Scuola in linea con area e regione, > a Italia sia in mat. che in ita. • Distribuz. alunni nei livelli: in ita. % in linea tranne per il liv. 3 che ha % <. In mat. % in linea. Il liv. 3 ha % > ai benchmark. Nel precedente A.S. molte risorse, finanziarie e professionali, sono state utilizzate per il consolidamento della fascia intermedia, con risultati positivi sia nelle prove standardizzate, sia negli esiti finali. • I risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono affidabili: livelli di cheating nella norma, procedure di somministrazione secondo le direttive (insegnanti di discipline e corsi diversi) • Si è verificato un fenomeno di cheating solo in una classe. (cheating del 23% in italiano). Indagando abbiamo scoperto che in quella classe erano rimasti appesi dei poster che riportavano delle regole grammaticali uscite casualmente proprio in uno dei test. Il prossimo anno ci si ripropone di fare un controllo ed eliminare da tutte le classi cartelloni con indicazioni disciplinari. • I risultati delle prove standardizzate sono condivisi ad inizio anno scolastico sia negli specifici dipartimenti (italiano e matematica) sia a livello di plesso. A livello di dipartimento l'analisi è fatta per ambiti e processi. • Quesiti specifici vengono utilizzati nella didattica quotidiana sin dalla classe 1^. • Le disparità evidenziate per alcune classi non sono imputabili a una non omogenea formazione iniziale delle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano: 11 classi su 17 positive sui 3 parametri. Si evidenzia una certa disparità tra i plessi. • Matematica: 10 classi su 17 positive sui 3 parametri. Si evidenzia una maggiore omogeneità tra i plessi • Varianza punteggio in italiano: 73,20 – 53,90 (circa 20 p.): punt. medio italiano Scuola: 65,12 punt. medio italiano Ferraris: 67,64 punt. medio italiano Marconi: 61,49 • Varianza punteggio in matematica: 68,40 – 49,30 (circa 19 p.): punt. medio matematica Scuola: 61,29 punt. medio matematica Ferraris: 62,76 punt. medio matematica Marconi: 59,20 • Alcune classi evidenziano criticità con circa 50% di alunni nei livelli 1 e 2 <p>Non disponendo dei dati della scuola primaria, né dei dati ESCS non è possibile valutare, in modo oggettivo, il progresso negli apprendimenti. L'analisi condotta (confronto con prove di ingresso, prove comuni, esiti scrutini ...) offre solo indicazioni di tipo relativo.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio ibrido: 4

Il punteggio di italiano e matematica della scuola è superiore alla media nazionale e in linea con i dati regionali e di area. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea con quella media, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e in matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea con la media nazionale, mentre la quota di studenti nel livello 3 è inferiore alla media nazionale. Molto positivo il dato relativo alla quota di studenti nei livelli 4 e 5.

Motivazione:

La situazione complessiva di scuola è in linea con i dati nazionali, regionali e di area. Esistono, tuttavia, spazi di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la quota di studenti dei livelli 1, 2, e 3. Sono già state attivate iniziative di miglioramento i cui esiti saranno da valutare nel prossimo triennio.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola usa criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento. Tutte le classi utilizzano una rubrica di valutazione con le seguenti dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> o Partecipazione o Autonomia nel lavoro o Relazione con compagni e adulti o Rispetto delle regole • La scuola è dotata di un regolamento condiviso con studenti e genitori fin dal primo anno. Il regolamento è completato da un patto di corresponsabilità scuola famiglia. • Nei tre anni le competenze chiave degli studenti (autonomia di iniziativa, capacità di orientarsi) sono al centro dell'attenzione dei CdC. Fin dal 1° anno sono presenti attività come la mappatura della scuola con gli insegnanti di tecnologia, l'orienting, la costruzione in scala delle aule e dei laboratori, e a mano a mano che gli studenti crescono le attività diventano sempre più legate all'aspetto di legalità, etica e responsabilità con attività quali parlamentino, giornalino, e tutoraggio da parte di alcuni studenti ai compagni nelle attività pomeridiane come compiti insieme. • La scuola ha aderito alla sperimentazione ministeriale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo. • Nel presente anno scolastico sono stati attuati più percorsi di formazione sulle competenze e, da sett. 2015, è previsto l'inizio di sperimentazioni nelle classi e la creazione di gruppi di ricerca/azione in rete con altre scuole. • Una commissione ha elaborato, in collaborazione con il Prof. Petracca, un format per i compiti di realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un curriculum specifico per le competenze chiave di cittadinanza • Utilizzo non sistematico di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza • Necessità di potenziare una didattica per compiti di realtà.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio ibrido: 4

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Motivazione:

La scuola pur raggiungendo buoni livelli di competenze sociali e civiche, non ha ancora messo a punto un criterio uniforme per valutare tali livelli. Sono da prevedere azioni di rinforzo a livello didattico e azioni per definire una programmazione comune relativa alle competenze trasversali. L'uso di strumenti di valutazione autentica è da rafforzare

2.4 Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Da 3 anni a Modena è stata istituita una commissione continuità tra tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado. La commissione ha elaborato un modello di “consiglio orientativo” basato su indicatori di apprendimento e di processo e in cui non viene esplicitamente indicata la tipologia di istituto consigliata. La commissione sta, inoltre, elaborando un modello per la restituzione degli stessi indicatori al termine del primo anno di scuola superiore. I modelli sono stati assunti dalla maggior parte delle scuole della provincia. • La scuola consegna personalmente ai genitori il modello concordato durante un colloquio. • Mediamente gli studenti e le famiglie tendono a seguire l'orientamento proposto dalla scuola 	Non esistono dati oggettivi per valutare il successo in uscita degli studenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio ibrido: 4

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è abbastanza contenuto. La conoscenza degli esiti degli anni successivi è legata a interessamento da parte di singoli insegnanti che continuano a mantenere un contatto con gli ex studenti. Non c'è da parte della scuola un monitoraggio formalizzato.

Motivazione:

La mancanza di dati oggettivi relative al successo scolastico in uscita è una criticità legata anche a scelte fatte a livello provinciale. Sono allo studio di una apposita commissione strumenti per il suo monitoraggio

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOMM00500R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	Si	16,7	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il curriculum della Scuola si caratterizza per un alto grado di presenza degli indicatori relativi alla sua elaborazione. • Presenza di 7 indicatori su 9 <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, inoltre nel corrente anno scolastico ha aderito alla sperimentazione sulle competenze proposta dal MIUR</p>	<p>Mancanza di indicatori relativi a un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e ad un curriculum che preveda l'utilizzo di un monte ore per attività autonomamente decise dalla Scuola</p> <p>Il collegio si propone di elaborare un curriculum d'Istituto e i dipartimenti di perfezionare le parti di competenza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOMM00500R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,3	53
Altro	Si	6,3	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola si caratterizza per un livello medio → alto degli indicatori di progettazione (6 indicatori su 9) • I dati restituiti dopo la compilazione del Questionario Scuola non corrispondono alla realtà della scuola. Probabilmente, non sono state interpretate correttamente le richieste del questionario stesso. • Sono presenti strutture di dipartimento per tutte le discipline. Per alcune discipline è prevista un'ora settimanale di coordinamento nell'orario curricolare del mattino oltre a periodici incontri pomeridiani. • Tutte le discipline hanno una programmazione comune. • I docenti della stessa disciplina hanno adottato lo stesso libro di testo per uniformare programmazione e contenuti • La formazione svolta nell'A.S. 2014 – 2015 e quella prevista per il prossimo anno scolastico ha, tra i suoi obiettivi, l'elaborazione di modelli comuni per la progettazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancano indicatori relativi a • modelli comuni per la progettazione • programmazione per classi parallele • programmazione verticale sia con la scuola secondaria, sia con quella primaria

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOMM00500R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOMM00500R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOMM00500R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate comuni in entrata svolte in più di tre discipline. • Presenza di prove strutturate con criteri comuni di correzione per classi parallele: <ul style="list-style-type: none"> o Scienze classi prime o Matematica classi terze o Italiano • Sulla base degli esiti e della revisione della programmazione sono svolte attività di recupero, consolidamento e potenziamento • I criteri di correzione e di valutazione delle prove disciplinari sono concordati a livello di dipartimento e riportati nel documento sulla valutazione che si trova in Scuola in Chiaro. • Utilizzo di rubriche per la valutazione degli apprendimenti relativamente a progetti e compiti di realtà. • I criteri e le modalità di valutazione sono condivisi con i genitori durante un'assemblea nella fase di accoglienza delle classi prime a settembre • L'adozione del registro elettronico (in cui sono riportati gli obiettivi di apprendimento definiti a livello di dipartimento) rende trasparente le prassi legate alla valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate intermedie e finali svolte solo da alcune discipline. • Necessità di adeguare le prove comuni (in ingresso, intermedie e finali) almeno per matematica e italiano ai quadri di riferimenti INVALSI per avere un ulteriore parametro di misurazione dei progressi di apprendimento. • Mancano strumenti condivisi per la valutazione delle competenze soprattutto di cittadinanza. • Si sta cercando di raggiungere una omogenizzazione e soprattutto la strutturazione di un archivio per poter valutare i progressi anche dei singoli alunni e l'eventuale valore aggiunto raggiunto. • Ad oggi la maggior parte delle prove è legata all'aspetto disciplinare anche se da quest'anno stiamo iniziando a strutturare prove di valutazione autentiche sia per classi parallele che in verticale cercando di valutare più in dettaglio le competenze raggiunte con riferimento al nuovo modello di certificazione delle competenze adottato in via sperimentale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

valore ibrido: 4

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata.

Motivazione:

La riflessione su una didattica per competenze, aperta ormai da alcuni anni all'interno della scuola, ha portato a sostanziali modifiche della didattica sia in termini di identificazione dei nuclei fondanti disciplinari, sia nel campo dell'innovazione metodologica. Tuttavia, anche alla luce della formazione iniziata nel presente anno scolastico, esistono numerosi spazi di miglioramento soprattutto sul piano del coinvolgimento dei docenti

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOMM00500R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola ha un orario standard: 30 ore o 32 ore per l'indirizzo musicale
- Sono previste attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, sia in orario curricolare (alfabetizzazione, madre lingua, laboratori per alunni con BES e con problemi di apprendimento), sia in orario extracurricolare (laboratori condotti da docenti e genitori, approfondimenti di matematica per la partecipazione a gare nazionali internazionali, laboratori per DSA, compiti insieme, laboratori espressivi e teatrali)
- La scuola dispone di spazi per le predette attività: laboratori (scientifico, tecnico, linguistico, informatico, artistico, musicale, apprendimento cooperativo), spazio cucina attrezzato, biblioteca, aula magna, palestra, mensa.
- Sono previste figure di riferimento: responsabile della biblioteca e dei vari laboratori che ne garantiscono il funzionamento, il riordino e la cura.
- Sono disponibili numerosi supporti didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non è prevista una quota di orario flessibile che caratterizzi le attività svolte dalla Scuola nonostante l'apertura quotidiana dalle 7,30 alle 18,30
- Necessità di sfruttare meglio gli spazi (corridoi, atri, biblioteca, mensa, palestra) ... sia per attività curricolari, sia per creare spazi in cui gli alunni possano gestire autonomamente altre attività di studio e/o ricreative.
- Necessità di personale specifico per la "manutenzione" degli ambienti e dei supporti didattici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • La scuola è capofila provinciale per il PNSD e ha promosso con numerosi corsi, di 1^ livello e di livello avanzato, l'uso delle tecnologie nella didattica. • Ha aderito alla sperimentazione CI@ssi 2.0 nel triennio 2010 – 2013 • Ha partecipato al progetto internazionale ITEC • Ha attivi progetti di sperimentazione didattica in collaborazione con l'università di Modena (Matematica e Scienze), con l'ASL (progetto W L'Amore) e con l'Archivio Storico Provinciale. • Ha una fitta rete di collaborazione con Enti del Territorio: MEMO, Circoscrizione, Questura, Polizia postale, • La condivisione dei progetti è elevata sia a livello di singoli dipartimenti, sia di collegio. • Le diverse competenze dei docenti favoriscono la diffusione di metodologie didattiche differenti e all'avanguardia (problem solving, didattica digitale, cooperative learning, peer education...). • Sono previste iniziative formative (incontri con esperti per genitori ed alunni) in orario pomeridiano e serale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione delle attività sperimentate • Visibilità delle attività sperimentate • Ogni dipartimento tende a sperimentare le sue metodologie ma manca ancora una capacità di correlarsi in modo trasversale, anche se questo percorso è iniziato quest'anno in modo sistematico con la sperimentazione per la certificazione delle competenze
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOMM00500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	59,4	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MOMM00500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	49	51,8
Azioni costruttive	38	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	13	36,6	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOMM00500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	25	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,6	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOMM00500R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	n.d.	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	50	35,3	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,69	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,91	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,94	1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> Dati in linea con benchmark per il numero di alunni sospesi All'inizio dell'anno le regole vengono riprese o presentate alle classi prime. La funzione dei ragazzi più grandi è anche quella di monitorare il rispetto delle regole da parte dei nuovi arrivati. Questo tipo di azione è incentivato anche dalla presenza del parlamentino e dei suoi rappresentanti. In caso di comportamenti problematici la scuola tende a far applicare le norme scritte sul patto di corresponsabilità sempre in estrema collaborazione tra insegnanti e famiglie e cercando anche un dialogo educativo con lo studente interessato. 	non ci sono punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

punteggio ibrido: 6

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace cercando una modalita' di coinvolgimento degli studenti

Motivazione:

La scuola è da sempre molto sensibile all'aspetto formativo. Nonostante un contesto socio culturale a volte difficile l'attenzione, dei docenti e della dirigenza, per questo aspetto è molto alta.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOMM00500R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda la presenza di indicatori relativi all'inclusione, la Scuola si colloca nel livello superiore. • I PEI, per gli alunni certificati, sono predisposti dal docente di sostegno in collaborazione con il C.d.C. e sottoposti a periodica revisione. • I PDP per gli alunni segnalati (DSA e BES) sono predisposti dal coordinatore di classe in collaborazione con il C.d.C. e sottoposti a periodica revisione. • È favorita una didattica di tipo inclusivo attraverso l'utilizzo di specifiche strategie metodologiche: mappe concettuali, classi virtuali, schemi, attività di laboratorio ... • La scuola realizza attività per favorire l'inclusione: aggiorna i piani personalizzati degli studenti BES e con disabilità e promuove azioni di tutoraggio, lavoro in piccolo gruppo, sostegno nei compiti pomeridiani, anche favorendo la peer education ed il tutoring. • Le azioni per gli studenti stranieri sono: accoglienza (mediatori culturali), laboratorio linguistico A1, A2 e con i volontari si sostengono anche i ragazzi di livello B1. Tali azioni favoriscono il successo scolastico. Inoltre gli studenti stranieri di nuova immisione vengono esonerati dalla seconda lingua straniera (in genere francese o spagnolo a seconda della loro lingua madre) almeno per il primo anno. • L'intercultura viene attuata durante la normale programmazione in tutte le discipline (dalla storia alla geografia, così come le scienze pensando ad esempio alla genetica). 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero insufficiente di docenti specializzati sul sostegno • Spazi specifici per le attività • Pur essendo la scuola dotata di vari spazi (es atelier, sala esposizioni, laboratori) si sente la necessità ulteriore di creare nuovi piccoli spazi aperti per migliorare ancora questa parte dell'offerta formativa.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,7	38,4	24,7
Altro	No	29,2	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che hanno > difficoltà di apprendimento a volte hanno anche difficoltà nell'organizzazione dello studio, di concentrazione e tempi di attenzione limitati e problematiche socio-relazionali.

RECUPERO:

- vengono svolte ore di recupero, disciplinare/metodologico, per gli studenti con difficoltà di apprendimento.
- Esiste una figura Tutor che interviene sui bisogni specifici del singolo e del piccolo gruppo
- Sono utilizzate ore stanziate dalFIS, progetti appositi, ore integrate all'interno delle lezioni per gruppi di livello, azioni di volontariato, ore curricolari e/o pomeridiane difficilmente quantificabili. Molti studenti vengono indirizzati a centri di aiuto compiti pomeridiani. Le attività sono monitorate attraverso contatti tra docenti e operatori.
- Gli indicatori per il recupero delle competenze sono i linea con i benchmark

CONSOLIDAMENTO:

- Aumentate le ore dedicate al consolidamento per favorire gli studenti di liv. 3

APPROFONDIMENTO:

- Progetti specifici per il potenziamento di studenti con particolari attitudini: gare matematiche, laboratori creativi, musicali, scientifici, teatrali.
- Inoltre la lezione autogestita da un gruppo di potenziamento che la prepara e poi la espone agli altri. Tale modalità di lavoro in aula è diffuso tra tutte le discipline e concordato in sede di CdC e nei dip. disciplinari. Questi interventi vengono regolarmente comunicati alle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Classi molto numerose e molto eterogenee
- Poche ore di contemporaneità con altri docenti. Servirebbero ore aggiuntive o personale aggiuntivo per poter creare un numero maggiore di ore di contemporaneità anche nelle classi non supportate dal sostegno o dove il sostegno è presente ma totalmente dedicato all'alunno disabile.
- Sarebbe fondamentale mettere a punto un metodo più sistematico per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti (e soprattutto una valorizzazione delle competenze) degli studenti con maggiore difficoltà e l'efficacia delle azioni di consolidamento e approfondimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli indicatori e le azioni implementate dalla scuola ci collocano a un livello positivo. Esistono, comunque, margini di miglioramento soprattutto per il monitoraggio delle azioni e dei processi di apprendimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	39,4	48,6
Altro	No	18,8	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Presenti 4 indicatori su i 7 previsti • Giornata di accoglienza solo per le classi prime prima dell'inizio ufficiale delle lezioni • Progetto ponte con le scuole primarie • Commissione continuita' con le scuole superiori della città per la definizione di modalità comuni per il passaggio di informazioni relative agli apprendimenti, agli atteggiamenti e alle competenze di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire competenze in uscita e in entrata • Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. • Mancanza di dati sul successo formativo negli ordini di scuola successivi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	Si	35,4	35,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di 6 indicatori su 8 indicati • Percorsi di orientamento rivolti a studenti e famiglie stranieri con l'utilizzo di mediatori linguistici • Assistenza per l'iscrizione alle scuole superiori • Informazione puntuale di tutte le iniziative proposte dalle scuole superiori • Settimana dell'orientamento nel mese di novembre dedicata ad illustrare il piano dell'offerta formativa relativa ai vari indirizzi ed ordini di scuola sia ai genitori che agli studenti anche durante le ore curricolari. • Intervento di ex alunni che vengono a presentare la loro scuola e la loro esperienza nella scuola superiore. • Intervento dei Maestri del lavoro che introducono al mondo del lavoro Sportello gestito da una psicologa esperta delle tematiche in oggetto a disposizione degli studenti e dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio in uscita • Formazione delle classi prime: bisogna migliorare l'acquisizione dei dati scolastici degli alunni in entrata (es valutazione prove invalsi) per avere un'idea più oggettiva delle fasce di livello e poter creare classi eterogenee ma più omogenee tra loro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dobbiamo migliorare la nostra capacità di raccogliere e interpretare le informazioni ricevute dalla scuola primaria, visto che è molto ampio e diversificato il bacino di utenza che attinge alle scuole Ferraris. Stabilire dei protocolli con le scuole superiori per ricevere informazioni degli esiti dei ragazzi usciti dalla scuola del primo ciclo in modo sistematico. A questo riguardo si è iniziata una collaborazione con il progetto Ponte che vede le scuole Ferraris gemellate con l'IPSIA Corni e le scuole Marconi con il Liceo San Carlo e con il Liceo Sigonio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
POF	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tre incontri durante l'anno dello Staff di Presidenza (Preside, vice- presidi e Funzioni Strumentali) Suddivisione del FIS uguale tra i due plessi Previsione di ore da FIS per il lavoro di commissioni Presentazione al collegio dei docenti del lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali e dalle varie commissioni Questionario di valutazione del servizio rivolto a docenti, personale ATA e di segreteria, alunni e genitori Nell'orario didattico del plesso Marconi è prevista settimanalmente un'ora di coordinamento di dipartimento per tutte le discipline I coordinamenti di dipartimento vengono definiti con un calendario di incontro mensili. Per alcune discipline, tra cui matematica, il gruppo si incontra tutte le settimane utilizzando un'ora libera in comune tra tutti i docenti .	Il questionario di valutazione del servizio è ancora troppo lungo e generico. Viene data comunicazione al collegio degli esiti, che deve però essere riconsiderati in altri contesti. La somministrazione on-line del questionario genitori ha registrato una bassa partecipazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM00500R	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOMM00500R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,92	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,08	23,3	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOMM00500R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,64	74,5	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MOMM00500R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	87,3	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOMM00500R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,17	16,1	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOMM00500R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,33	18,8	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	10	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	No	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,7	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	Si	15	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	26,7	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOMM00500R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOMM00500R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	39,56	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,48	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,15	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	32,81	14	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti 12 funzioni strumentali (6 per plesso) Le FS si occupano di aree (e di compiti) indicati dal collegio dei docenti Le aree con maggiore carico di lavoro per il plesso Marconi sono Area1 POF; Area 2 Nel plesso Ferraris viene realizzato il Diario della scuola ad opera del Comitato genitori e presentato ai genitori stessi nel corso della prima giornata scolastica</p>	<p>I fondi a disposizione per funzioni strumentali e commissioni sono limitati. Le % sono superiori al benchmark per i docenti Le % sono inferiori al benchmark per personale ATA</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOMM00500R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	11,93	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOMM00500R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	20395,63	7718,63	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOMM00500R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	251,80	104,85	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOMM00500R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,24	17,38	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOMM00500R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70	69,5	48,5
Lingue straniere	0	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	28,6	27,3
Sport	0	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	25	16,8	17
Altri argomenti	0	18,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MOMM00500R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,2	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MOMM00500R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,13	36,5	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MOMM00500R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MOMM00500R
Progetto 1	Per accompagnare gli alunni con disagio scolastico nel percorso formativo ed educativo per la socializzazione e integrazione
Progetto 2	1Per accompagnare gli alunni con disagio scolastico nel percorso formativo ed educativo per la socializzazione e integrazione
Progetto 3	Diffondere competenze informatiche e migliorare i risultati dell'apprendimento

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOMM00500R		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è coerenza tra le scelte educative adottate dal POF e l'allocazione delle risorse economiche</p> <p>I progetti principali sono rivolti al disagio, all'inclusione degli alunni stranieri e al recupero degli alunni in difficoltà</p> <p>Alcuni progetti sono indirizzati al recupero della motivazione</p>	<p>I dati che emergono dalle tabelle sono da controllare con DSGA, risultano eccessivi perché non si considera che in alcuni progetti le scuole Marconi e Ferraris sono Capofila e quindi i contributi vanno equipartiti in più scuole</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli indicatori esaminati evidenziano una situazione complessivamente positiva per quanto riguarda le azioni intraprese, la suddivisione dei compiti all'interno del collegio, la corrispondenza tra i progetti e l'impegno profuso. Da monitorare la spesa per i progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOMM00500R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOMM00500R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	1	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	0	1,7	1,4	1,2
Altro	0	13,3	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MOMM00500R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	43,33	30,3	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MOMM00500R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	102,07	38,7	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOMM00500R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'ampiezza dell'offerta è in linea con i benchmark
- In numero degli insegnanti coinvolti è superiore ai benchmark
- Tutte le scuole della città hanno una convenzione con il centro di formazione MEMO in base alla quale tutti i docenti sono tenuti a frequentare per almeno quattro ore le proposte del centro.
- Tutti i docenti, all'inizio dell'anno, sono tenuti a presentare il piano di formazione previsto.
- Molti docenti frequentano corsi scelti al di fuori della proposta MEMO.
- La qualità della formazione è complessivamente buona
- Negli ultimi anni è stata incentivata la formazione relativa all'uso delle tecnologie nella didattica
- _ per il personale Ata la formazione è quella prevista dal TU 81 e legge 626. Inoltre c'è la formazione interna riguardante l'uso delle tic secondo la normativa della digitalizzazione PA. E formazione specifica per assistenza alunni H

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Scarsa diversificazione della proposta
- L'argomento "valutazione" è stata inserita solo durante il presente anno scolastico
- La spesa per docente è molto elevata: circa tre volte i riferimenti nazionali
- Il numero medio di ore di formazione è inferiore ai benchmark
- La ricaduta della formazione nella scuola deve essere migliorata

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Data la presenza di un organico abbastanza stabile, sono note le competenze e le capacità professionali dei singoli docenti che vengono valorizzate attribuendo loro compiti, responsabilità.
- Gli attestati e i curricula sono raccolti nel fascicolo personale
- I docenti sono invitati a tenere aggiornato il proprio curriculum su Scuola in Chiaro

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola non ha un sistema di raccolta organico e sistematico del curriculum del personale docente e non docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOMM00500R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	Si	51,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	16,7	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOMM00500R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOMM00500R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	11	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	6	5,1	6,3	7
Orientamento	2	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,6	3,4	4,1
Continuita'	7	9,4	10,8	9,4
Inclusione	7	8,7	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola stimola la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro: dai gruppi dipartimentali, ai gruppi di progetto, alle commissioni ...
- La maggior parte dei materiali prodotti dai singoli gruppi sono a disposizione della scuola e raccolti in biblioteca, nei laboratori e sul sito internet.
- Tutti i materiali e gli strumenti acquistati sono condivisi tra tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- È insufficiente lo spazio che il singolo docente ha a disposizione per sé (vedi postazione stabile per correggere e creare materiali didattici, postazione personale PC, piccola biblioteca personale
- Gli spazi di archiviazione e di condivisione on-line sono da sistematizzare e potenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli indicatori e le azioni intraprese evidenziano una situazione sostanzialmente positive. Da migliorare i livelli di condivisione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOMM00500R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM00500R		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOMM00500R		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOMM00500R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	36,7	61	56
Regione	0	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	0	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	75	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOMM00500R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,2	10,1
Altro	0	48,3	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOMM00500R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOMM00500R		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOMM00500R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45	36	29,9
Universita'	Si	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	55	38,2	25
Associazioni sportive	Si	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	Si	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOMM00500R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	63,3	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti accordi di rete con il Comune di Modena per i percorsi di formazione dei docenti (Memo), con ASL e con le altre scuole (Patto per la scuola) per prevenire fenomeni di dispersione scolastica</p> <p>Vi è una rete fra i dirigenti scolastici che coordina, tra gli altri, il progetto cittadino per il disagio (di cui la nostra scuola è capofila)</p> <p>Disponibilità della scuola a fornire docenti per la formazione di docenti provenienti da altri paesi (esempio MOFormazione)</p> <p>Collaborazione con gli enti territoriali che si occupano di doposcuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si possono migliorare gli accordi di programma con ASL e Servizi Sociali in particolare.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOMM00500R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,85	23,5	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOMM00500R	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOMM00500R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOMM00500R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,30	13,3	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOMM00500R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il patto di corresponsabilità educativa è stato scritto in collaborazione tra scuola e famiglia Vi è un comitato di garanzia per le sospensioni disciplinari (composto anche da due genitori) Nella scuola è presente il GLI (gruppo di Lavoro per l'inclusività) per l'integrazione degli alunni con disabilità</p> <p>Nella scuola è presente in modo attivo un Comitato dei genitori che organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori pomeridiani per gli alunni. • una mostra fotografica per tutte le classi ad inizio anno scolastico • la festa di fine anno • eventi culturali e momenti di formazione per studenti, docenti e genitori <p>I collaboratori vicari partecipano alle assemblee del comitato dei genitori</p> <p>Nel plesso Marconi si è deciso di utilizzare il registro on line in modo integrale in modo che i genitori e gli alunni siano sempre consapevoli del proprio processo di apprendimento e di impegno.</p> <p>Il registro on line si è dimostrato un punto di forza nella comunicazione diretta anche per la possibilità di accedere subito alle valutazioni, ai compiti, ma in modo particolare alla possibilità di prenotare un colloquio</p> <p>La partecipazione delle famiglie è positiva e propositiva sia nei momenti di incontro relativi alle informazioni sul profitto dei loro figli che alla vita scolastica in generale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di uniformare da settembre le modalità di comunicazione nei due plessi, attivando anche nel plesso Ferraris l'apertura del registro elettronico ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Valore 7 con modifica:

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Motivazione:

Il territorio modenese mantiene la sua tradizione di partecipazione ed interesse alla vita scolastica in tutte le sue sfaccettature

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento fascia intermedia: 6<voti<8, riduzione della disparità nei risultati delle prove tra i plessi e le classi.	Ridurre n. insufficienze 1° quadrimestre e voto di consiglio 2° quad.. Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.
		Potenziamento fascia bassa e intermedia: livelli 1-2-3 delle prove Invalsi; riduzione disparità risultati prove tra i plessi.	% alunni fascia bassa (liv 1-2 Invalsi) dal 35% al 30% (benchmark area NE); % alunni fascia media (livello 3 Invalsi) dal 17% al 22%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Inserimento competenze chiave cittadinanza nelle progettazioni di attività multi disciplinari; uso valutaz. autentica in pratiche valutative;	Curricolo Istituto competenze disciplinari/trasversali. Prassi didattica lab.; uso di rubric per valutazione processi e prodotti apprendimento
✓	Risultati a distanza	Parte 1-Potenziare continuità 1°/2° ciclo. Importante esito studenti.	Condivisione: informaz. e restituz. esiti 1° anno secondaria di 1° e 2° grado); strumenti standard competenza entrata/uscita diversi cicli scolastici
		Parte 2-Potenziare continuità 1°/2° ciclo. Importante esito studenti.	Potenziare continuità primarie. Esiti ingresso per composizione classi prime.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Queste priorità sono da noi ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Noi crediamo che porre al centro dell'azione formativa gli studenti significhi offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Dobbiamo essere in grado di portare ognuno dei nostri ragazzi a diventare la miglior persona possibile. Dobbiamo insegnare loro a saper stare ed essere nel mondo. Incidere sugli esiti dei risultati degli apprendimenti riducendo la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di livello basso e progettare percorsi volti al raggiungimento per tutti dei traguardi di sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali, rappresenta per noi garantire il diritto allo studio costituzionalmente sancito e promuovere un'educazione democratica. Per quanto appena esposto, nostro obiettivo dovrà essere anche quello di abbattere la disparità nei risultati ottenuti nelle prove Invalsi tra un plesso e l'altro, dovuta soprattutto ad un diverso background delle famiglie del bacino d'utenza, ma anche di quelle in entrata in corso d'anno. Si è reso per questo necessario sin dal corrente anno scolastico agire a livello di iscrizioni con azioni di sistema.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rilevare livelli iniziali di apprendimento in relazione ai quadri di rif. Invalsi; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format compiti autentici per valutaz. competenze; limitare uso voto per strategie metacognitive di valutaz. E autoregolaz. potenziare classi aperte; introdurre format progettaz. moduli apprendimento; nuclei fondanti trasversalità didattica/contenuti; curriculum competenze
	Ambiente di apprendimento	Migliorare spazi e materiali. Favorire una didattica innovativa in ambienti più confortevoli per studenti, docenti e genitori. <u>Tecnico per manutenzion</u> ripensare l'ambiente di apprendimento in termini di spazio di pensiero e spazio -lab
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Equilibrare tra i plessi n° studenti dei diversi livelli di apprendimento; diversificare le risorse finanziarie in base ai bisogni formativi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- una profonda rivisitazione delle pratiche valutative, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo dei voti per valutare gli apprendimenti e per la formalizzazione di metodiche atte a valutare e certificare le competenze acquisite (valutazione autentica);
- una riflessione in merito allo statuto epistemologico delle discipline;
- la ricerca della trasversalità pedagogica, didattica e contenutistica tra i nuclei fondanti delle discipline;
- l'implementazione di didattiche attive;
- l'implementazione di una pedagogia metacognitiva;
- una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in ottica di trasversalità;
- la costruzione di un curricolo d'Istituto focalizzato sull'acquisizione di competenze;
- l'introduzione della flessibilità didattica nel curricolo;
- una attenta analisi dei bisogni formativi degli studenti, che risultano appunto diversi tra i due plessi, volta a riequilibrare le disparità esistenti e ad un differente impiego delle risorse.
- un ripensamento degli spazi-aula in funzione della creazione di aule-laboratorio come spazi di costruzione del sapere e del pensiero, dotate di arredi flessibili.